

## **Sicurezza stradale: il 74% degli automobilisti italiani favorevole al tasso alcolemico zero**

**Secondo i risultati della ricerca internazionale AXA Road Behaviour, gli italiani richiedono inoltre pene detentive severe (fino a 15 anni di reclusione) per chi guida in stato di ebbrezza causando incidenti fatali. Manca però una diffusa percezione del rischio connesso a questo tipo di infrazione.**

Milano, Roma, 29 luglio 2010 – Favorevole al tasso alcolemico zero per i minori di 21 anni: così ha risposto il 74% degli italiani interpellati per la nuova edizione della ricerca internazionale AXA Road Behaviour, condotta in 10 Paesi Europei (Belgio, Francia, Gran Bretagna, Irlanda del Nord, Repubblica d'Irlanda, Italia, Lussemburgo, Portogallo, Spagna e Svizzera) e finalizzata a rilevare abitudini di guida, comportamenti e percezioni relative alla sicurezza stradale.

Paragonati agli europei, inoltre, i nostri concittadini sono tra i più fermi nel richiedere pene detentive elevate, fino a 15 anni di reclusione, per coloro che, guidando in stato di ebbrezza, hanno causato incidenti mortali. Questa fermezza, però, non è supportata da una diffusa percezione del rischio connesso alla guida in stato psicofisico alterato da alcol. Infatti, solo il 64% degli intervistati pensa che sia pericoloso mettersi al volante dopo più di due drinks alcolici (contro il 77% media europea). Ciò che preoccupa maggiormente è che il dato è sensibilmente diminuito rispetto all'anno precedente (72% nel 2008).

Ma gli italiani sono risultati poco virtuosi anche su altre abitudini di guida: una su tutte, la guida con cellulare senza auricolare né vivavoce, considerata pericolosa solo dall'81% dei guidatori italiani rispetto all'87% degli europei. Inoltre, ben il 38% della popolazione intervistata ha ammesso di farlo almeno qualche volta, posizionando il nostro Paese in cima alla classifica (negativa) relativa a questo tipo di infrazione.

Si registra inoltre un calo nella percezione del rischio connesso alla guida senza cintura di sicurezza: solo il 76%, infatti, considera pericoloso guidare senza cintura di sicurezza, un dato molto al di sotto del tasso europeo (88%) e anche in questo caso inferiore a quello registrato nel nostro Paese nel 2008 (81%). A confermare questa mancanza di percezione del rischio, ben il 37% ammette di guidare senza cintura di sicurezza almeno in alcuni casi: una percentuale di gran lunga maggiore rispetto a quella registrata negli altri Paesi d'Europa, dove la media è del 17%.

Gli italiani, però, hanno dato prove migliori per quanto riguarda alcuni comportamenti, specialmente durante i tragitti autostradali: solo il 13%, infatti, ha infranto il codice sorpassando a destra (contro il 18% europeo), e anche per quanto riguarda il superamento dei limiti di velocità, i nostri concittadini hanno dimostrato una minore propensione al commettere questa infrazione (24% contro 32% degli altri Paesi europei).

*“Dall’edizione 2009 della ricerca emerge un importante spunto di riflessione: gli automobilisti italiani richiedono una maggiore severità nelle sanzioni comminate a chi guida pericolosamente, per esempio in stato di ebbrezza. Ciò significa un’accresciuta consapevolezza in merito ai rischi di guida in stato psicofisico alterato” - ha dichiarato **Andrea Rossi, Amministratore Delegato di AXA Assicurazioni.** - Questa richiesta è tanto più significativa se messa di fronte ad una peculiarità tutta italiana: nel 2009 la frequenza dei sinistri denunciati è stata doppia rispetto alla media europea, con un numero di feriti e lesionati 4 volte maggiore rispetto a un Paese come la Francia.”*

*“Tutto questo ci deve spingere a un’importante riflessione a livello di sistema-Paese: ogni attore sociale dovrebbe farsi carico di responsabilità chiare e definite, impegnandosi in un processo di ripensamento di regole e comportamenti alla guida. - prosegue Rossi. E noi per primi, come settore assicurativo, dobbiamo porci come interlocutore imprescindibile sul fronte dell’educazione alla sicurezza stradale e della prevenzione del rischio. In tal senso AXA Assicurazioni è da anni impegnata in iniziative volte all’incremento della sicurezza stradale, con particolare attenzione per le fasce più giovani del nostro Paese”.*

*“L’educazione al rischio rappresenta un passaggio fondamentale per la costruzione di una maggiore sensibilità nei confronti di una cultura della prevenzione – ha dichiarato **Frédéric de Courtois, Amministratore Delegato di AXA MPS** - La formazione di una diffusa consapevolezza sociale legata alla protezione dal rischio, infatti, permetterà agli operatori del settore assicurativo di non essere più esclusivamente fornitori di prodotti, ma di trasformarsi in erogatori di servizi a valore aggiunto. Questo ci permetterà di essere sempre più vicini alle esigenze del cittadino, affiancandoci alle istituzioni del settore nel loro impegno a favore della prevenzione del rischio.”*

## **La ricerca**

L’inchiesta, è stata condotta in Belgio, Germania, Gran Bretagna, Irlanda (sia Irlanda del Nord che Repubblica d’Irlanda), Italia, Lussemburgo, Portogallo, Spagna e Svizzera.

I dati forniti da AXA sono stati raccolti ed elaborati da IPSOS. Il Sondaggio è stato condotto da IPSOS per AXA SA e ha coinvolto 800 guidatori italiani, di età superiore a 18 anni, in possesso di patente di guida, rappresentativi in termine di età, sesso e regione attraverso l’assegnazione di quote di genere. IPSOS declina qualsiasi responsabilità in termini di interpretazione, analisi e osservazioni formulate da AXA. La ricerca descrive le attitudini e i comportamenti degli automobilisti, e fornisce informazioni per sviluppare prodotti mirati e iniziative per la sicurezza stradale. In Italia, i risultati dell’AXA Road Behaviour Survey sono presentati da AXA Assicurazioni e AXA MPS.

## **AXA Assicurazioni**

AXA Assicurazioni opera capillarmente sul territorio nazionale tramite una rete composta da 739 agenzie e 1263 collaboratori. Distribuisce attraverso il canale agenziale prodotti assicurativi e finanziari dedicati alla persona, alla famiglia e all’impresa; fornisce le soluzioni più adeguate per ogni esigenza di protezione del patrimonio e dei beni accompagnando i clienti in ogni fase della loro vita. Attraverso il suo servizio di consulenza personalizzata volto alla protezione completa, propone forme innovative di previdenza, di risparmio e di investimento.

## **AXA MPS**

Il Gruppo AXA MPS nasce ad ottobre 2007 dalla partnership di lungo periodo tra i gruppi AXA e Monte dei Paschi di Siena. AXA MPS unisce in sé la competenza storica ed il tradizionale radicamento sul territorio del Gruppo Montepaschi con la leadership internazionale di AXA nella protezione finanziaria. Le Compagnie AXA MPS Vita (vita e previdenza), AXA MPS Financial (compagnia vita di diritto irlandese) e AXA MPS Danni (P&C) occupano una posizione di rilievo nel mercato assicurativo italiano e offrono, attraverso la rete MPS e attraverso altre partnership bancassicurative, ampie soluzioni per qualsiasi esigenza previdenziale ed assicurativa, di risparmio, di investimento e di protezione. AXA MPS si propone quale centro di riferimento per soluzioni integrate per il vita, danni e previdenza, andando oltre il concetto di “società prodotto” verso quello di “società di servizi” a 360° che offre soluzioni specifiche per i diversi bisogni dei segmenti di clientela accompagnandoli lungo il corso della loro vita.

# Comunicato Stampa

## Media Relations

### AXA Assicurazioni e AXA MPS

Isabella Falautano - Tel. 06.50870257  
Email: [relazioniesterne@axa-italia.it](mailto:relazioniesterne@axa-italia.it)  
[corporate.communication@axa-mps.it](mailto:corporate.communication@axa-mps.it)

## Ufficio Stampa

Emanuela Locci - Tel. 02 77336248  
email: [emanuela.locci@publicisconsultants.it](mailto:emanuela.locci@publicisconsultants.it)  
Enrico Bocedi - Tel. 02 30353322  
email: [enrico.bocedi@publicisconsultants.it](mailto:enrico.bocedi@publicisconsultants.it)